N. 146 – MAGGIO 2017 www.urloweb.com Anno XV

cult fashion
La moda passa, lo stile resta...
VIA ANDREA MELDOLA 338
Fonte Meravigliosa
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1548
Colli Aniene
www.cultfashion.it pag.9

la Scena di Roma Sud
Urlo
copia gratuita

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
NOVITÀ Pinsa Romana
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Dopo anni di silenzio, una nuova scadenza per il Polo Natatorio di Valco San Paolo

pag. 9

MIX • Impianto Tre Fontane: la burocrazia rallenta i lavori per la Cittadella dello Sport Paralimpico

pag. 5

MXI • Viadotto della Magliana: si sperimenterà una nuova viabilità in ingresso a Roma

pag. 4

MXII • Pisana: presto inizieranno i lavori per il mercato di Capasso e la sistemazione dell'area

pag. 17

EUR: RIAPRE IL GIARDINO DELLE CASCATE PROBLEMI SU LAGHETTO E NUVOLA

Giardino delle Cascate di nuovo fruibile, ma ci si interroga sullo stato del Laghetto, immerso nell'incuria. Intanto nessuna novità dall'Acquario: dopo 9 anni l'opera è incompiuta e il cantiere ancora aperto. Infine Nuvola ancora al centro delle polemiche: la struttura occupa più spazio del previsto

pag. 3/7

editoriale

a pag.19

ROMA ABBANDONATA

di Serena Savelli

Perché a Roma ci sono così tanti posti abbandonati? È una domanda che mi pongo da quando, qualche anno fa, decisi di coniugare l'amore per la fotografia alla fascinazione per i luoghi in decadenza. In un continuo e incessante lavoro di ricerca, tra ospedali, fabbriche, complessi monumentali e nuove opere mai inaugurate, ho scoperto, dentro la città e nei suoi quartieri più periferici, un mondo parallelo fatto di incuria e degrado. Interi edifici, tracce di un passato che non esiste più, sono accomunati dall'essere stati svuotati, nel tempo, della loro funzione, e poi lasciati a marcire tra le macerie create dagli anni che passavano e dai vandali che hanno razziato queste terre (metaforicamente) di nessuno.

Qualche settimana fa uno dei più imponenti edifici "dimenticati" dei nostri territori, l'albergo "bidet" di San Paolo, è stato occupato per qualche ora da alcuni ragazzi (liceali e universitari) creatori di un progetto editoriale che rivolge la sua attenzione anche a questa tematica. Ovviamente, è stato l'atto provocatorio di ragazzi giovani e pieni di voglia di cambiare le cose, prendendo spunto da ciò che succede nel mondo, dove spesso questi luoghi vengono riutilizzati. E con tale atto è stato provato anche quanto sia facile accedere a questi edifici, nonostante si commetta reato. Tanto che, come le cronache ci hanno raccontato in passato, essi

CAF Centro di Assistenza Fiscale
Operativi dal 1993 Resp. Andrea Borghesi
Incaricato al servizio Daniele Borghesi
730 A DOMICILIO: 5 EURO
CELL. 389/8573885
TE LO COMPILIAMO NOI, GRAZIE ALLA CONVENZIONE ONLUS.
DOCUMENTI NECESSARI AL SERVIZIO 730:
FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO E DELLA DELEGA FIRMATA E TUTTI I DOCUMENTI FISCALI IN FOTOCOPIA PER PIU DI 20-730 TUTTO GRATIS
ALTRE MODALITÀ DI CONSEGNA: daniele.borghesi123@gmail.com
PATRONATO A DOMICILIO REFERENTE PAOLA CELL. 324.9925448
VIA DI GROTTAPERFETTA 96 – ANGOLO CRISTOFORO COLOMBO

Sempre Belli di Gianluca Aversa
Parrucchiere
Unisex & Bambini
Estetica - Solarium
Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma
Via Andrea Meldola, 81 - Tel. 06.5038864

PULCINELLA & RUGANTINO
Pasticceria caffetteria
Catering e Ampio Terrazzo
Via della Villa di Lucina, 80
(Zona Garbatella - Ostiense)
Tel. +39 344 26 01084
info@pulcinellaerugantino.it
pulcinellaerugantino.it

LavasturaPilly
LAVANDERIA
SERVIZIO DI SARTORIA E CALZOLERIA
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATIS
20% DI SCONTO SU
CAPI IN PELLE, RENNE, PELLICCE E TAPPPETI
dal 15/05 al 15/06
MERCATO FONTE MERAVIGLIOSA • VIA MELDOLA BOX 8
PROSSIMA APERTURA • VIA ARDEATINA 994 • ALTEZZA GRA
TEL. 351.1840302

Curata Selezione di Birre Artigianali Italiane ed Estere
Sam Beeee...r Shop
VIALE DELL'AERONAUTICA, 51
ROMA-EUR
pages/Sam-Beer-Shop/481233728663814

IL MONUMENTALE MAUSOLEO DI AUGUSTO

Situato vicino all'Ara Pacis, questo grande monumento sepolcrale, costruito dopo il 28 a.C. da Augusto, per conservare le spoglie dei membri di tutta la sua dinastia, è giunto fino a noi dopo secoli di devastazioni e di alterazioni che ne rendono complicata una esatta ricostruzione.
Dopo essere stato abbandonato e lasciato in rovina nel corso del Medioevo, nel XII secolo venne trasformato dai Colonna in fortezza con l'appellativo di "Agosta". Smantellato successivamente da Gregorio XI nel 1241, venne poi sfruttato come cava di travertino, poi giardino, anfiteatro e in ultimo come sala da concerto assumendo definitivamente l'appellativo di "Augusteo".

Il monumento è costituito da un basamento-recinto esterno di forma quadrangolare e da un corpo cilindrico interno a due piani con al centro un gigantesco pilastro, anch'esso di forma cilindrica, alla sommità del quale doveva trovarsi una statua bronzea dell'imperatore. All'interno di questo pilastro si trovava un ambiente quadrato in cui viene riconosciuta la tomba di Augusto. Le spoglie degli altri componenti della famiglia erano invece conservate in urne e deposte in alcune nicchie, come testimonia il ritrovamento di quella di Ottavia, sorella di Augusto morta nel 10 a.C., riconoscibile grazie a un'iscrizione incisa nel marmo affianco a quella del figlio Marcello, che sembra essere il primo sepolto all'interno del mausoleo, morto nel 23 a.C.

Molte altre urne furono rinvenute in questo complesso funerario: quella di Livia, di Tiberio e quella di Agrippina. La custodia marmorea di quest'ultima sembra essere stata utilizzata nel Medioevo come misura per il grano e attualmente è conservata ed esposta al Museo dei Conservatori in Campidoglio. Qui sono state ritrovate anche le spoglie di Claudio e Poppea, moglie di Nerone, il quale invece, come Caligola, fu escluso dal mausoleo.
La porta di accesso, preceduta da una breve gradinata, era fiancheggiata da due pilastri sui quali, dopo la morte dell'imperatore, furono collocate delle tavole in bronzo con la sua autobiografia, i così detti "Res gestae divi Augusti", che oggi si possono vedere trascritti sul muro del Museo dell'Ara Pacis.
Sempre ai lati dell'ingresso erano collocati due obelischi a imitazione di quelli egizi che oggi si trovano rispettivamente nella piazza del Quirinale e sull'Esquilino. Si tratta quindi di un sito ricco di storia e di reperti archeologici che attualmente è ancora chiuso e immerso nel degrado, in attesa di essere restaurato, pulito e risistemato, per essere visibile e fruibile da tutti gli appassionati di ciò che ancora resta della leggendaria Roma imperiale.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

CURIOSITÀ STORICHE SU IPPOLITO D'ESTE

Il cardinale Ippolito d'Este, figlio di Lucrezia Borgia, si candidò a cinque conclavi e, pur facendo leva su tutte le sue importanti amicizie e conoscenze, non riuscì mai a diventare Papa. La corte papale non avrebbe visto di buon occhio questo prelato, divenuto arcivescovo di Milano all'età di dieci anni e cardinale a trenta grazie all'intervento del Re di Francia Francesco I. Il cardinale Ippolito infatti visse ben tredici anni a Parigi, rendendosi il beniamino della corte francese tanto che Enrico II, nel 1549, lo inviò a Roma come proprio rappresentante.
Nello stesso anno il cardinale d'Este, nominato governatore di Tivoli, cominciò a costruirvi la splendida villa che porta il suo nome e che figura nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. In questo luogo trascorse lunghi periodi ospitandovi personalità illustri, studiosi e artisti. Al bellissimo giardino aggiunse in continuazione nuove piante, statue e soprattutto fontane da cui far sgorgare l'acqua dell'Aniene.
Due papi furono ospiti di questa meravigliosa villa: Pio IV e Gregorio XIII. Quest'ultimo giunse il 2 settembre del 1572, dando un preavviso di poche ore dalla sua visita. L'anziano pontefice tuttavia trovò al suo arrivo un singolare omaggio: in mezzo alla villa era stata eretta una nuova fontana, realizzata come tutto il grandioso complesso, da Pirro Ligorio. Nella fontana erano presenti i quattro draghi araldici di casa Boncompagni che buttavano acqua in una grande vasca. Poco tempo dopo la visita, Gregorio XIII morì, ma neanche questa volta il cardinale Ippolito poté diventare Papa in quanto venne a mancare anche lui il 2 dicembre seguente a Roma. La sua salma fu esposta nel palazzo di Monte Giordano. Volle essere sepolto a Tivoli nella chiesa di Santa Maria Maggiore, talmente vicina alla villa che, sembra, si senta il suono dell'acqua sgorgare dalle fontane.

Al via la storia

Via della Pilotta

È situata, insieme alla piazza omonima, nel rione Trevi e si possono raggiungere entrambe attraversando via Quattro Novembre. Sia la via che la piazza prendono il nome dall'antico gioco della palla detto dei "pilotti" o "pilotta", già molto diffuso all'epoca degli antichi romani. A quei tempi le palle erano dette "pilae triagonales" perché chi partecipava al gioco si disponeva sul terreno in modo da formare un triangolo. Alcune testimonianze rivelano che nell'antica Roma esistevano molte tipologie di pallone che venivano lanciate con le braccia più che essere prese a calci. Il gioco della "pilae", o della palla semplice, era infatti rilassante, adatto ai più pigri. Inoltre sembra che le prime palle fossero molto leggere e riempite con delle piume; probabilmente venivano utilizzate soprattutto da vecchi e bambini.
La piazza in tempi antichi era detta "dell'Olmo" e successivamente "dell'Olmo dei Colonnesi", per la sua vicinanza alla Villa, situata in via Ventiquattro Maggio, e al palazzo della famiglia dei Colonna, situato invece in piazza dei Santi Apostoli.
Il retro di Palazzo Colonna affaccia proprio su via della Pilotta, anticamente detta anche "de viculo" perché era in realtà un vicoletto, congiunto alla Villa dai quattro eleganti ponti detti archi della Pilotta.

Emanuela Maisto

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
REDAZIONE
Andrea Calandra, Leonardo Mancini, Serena Savelli, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Simone Dell'Unto, Marco Etnasi, Andrea Falaschi, Davide Gallì, Massimiliano Liverotti, Emanuela Maisto
FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 09/05/2017 ora 23,40

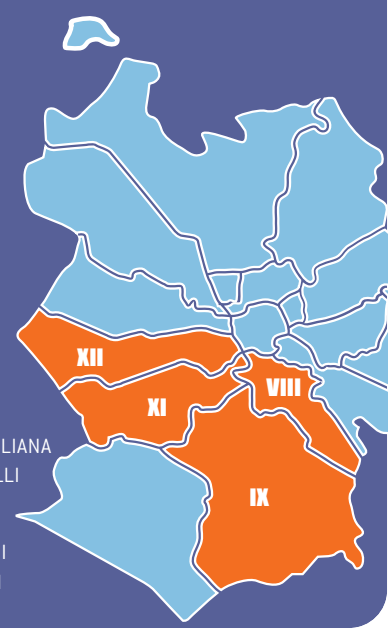
URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · CASETTA MATTEI
MONTEVERDE · BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI



Laghetto dell'Eur, tra degrado e riaperture

Inaugurato il Giardino delle Cascate, in un parco abbandonato

EUR - Chi non conosce il Laghetto dell'Eur, polmone verde di Roma sud, teatro di set cinematografici, luogo prediletto per fare sport o per concedersi una passeggiata all'aria aperta? Il grande parco, innestato nel bel mezzo di uno dei quartieri più importanti della Capitale, è una perla che ormai, con gli anni e l'incuria, sta perdendo il suo valore. Tra vecchie e nuove problematiche e inaugurazioni di magnifiche aree chiuse da tempo, ci si interroga sul futuro di questo splendido spazio verde.

IL GIARDINO DELLE CASCATE

È stato riaperto il 5 maggio il Giardino delle Cascate. Si accede da via Oceania, costeggiando il lago e passando sotto il ponte. Ci si troverà di fronte a un cancello rosa e, proseguendo, dinanzi a un magnifico spettacolo, con zampilli d'acqua in ogni dove, candidi cespugli di rose e, dulcis in fundo, delle grandi e scenografiche cascate. Questi spazi sono stati teatro di set cinematografici e alcune manifestazioni, ma erano chiusi al pubblico da ben 56 anni, come ha raccontato il Presidente di Eur Spa, Roberto Diacetti, durante l'inaugurazione: "Da oggi questo spazio sarà aperto tutti i giorni, la città si riappropria di un luogo strepitoso. Daremo la possibilità alle famiglie, ai cittadini romani e a quelli dell'Eur di vivere quest'area giornalmente. Il Giardino delle Cascate è stato realizzato nel 1961, ideato dell'Architetto Raffaele De Vico, ed è un gioiello architettonico dal punto di vista paesaggistico". L'area sarà l'anello di congiunzione tra le due parti del laghetto, messe nuovamente in contatto dal ponte pedonale Hashi. Quest'ultimo, chiuso dal 2015 perché danneggiato da atti vandalici, è stato risistemato con un investimento da parte di Eur Spa di 100mila euro.

Perché il giardino sia stato chiuso per 56 anni, però, è ancora un mistero. Lo stesso Presidente Diacetti ha dichiarato che non ci sono stati veri e propri motivi per il mancato utilizzo di questo meraviglioso spazio nel tempo. Ovviamente la sua riapertura ha comportato dei costi di sistemazione. E che siano proprio gli oneri economici ad aver comportato la chiusura dell'area per tutto questo tempo?

> ***Diacetti: "La città si riappropria del Giardino delle Cascate, un gioiello architettonico da vivere giornalmente. L'Acquario? Non posso e non voglio dare date, ma mi piacerebbe inaugurarlo presto"***

IL LAGO NEL DEGRADO

Le condizioni in cui versa il resto del Laghetto dell'Eur potrebbero dare forza a questa ipotesi. Mentre si inaugurano splendidi spazi esistenti da decenni ma chiusi al pubblico, il resto del parco, infatti, appare in alcuni tratti non propriamente curato. Graffiti e immondizia, alcune panchine vandalizzate, qualche SOS point divelto, buche nell'asfalto e, soprattutto, l'acqua infestata da alghe e cattivo odore, nonostante gli interventi di pulizia effettuati. Il Laghetto dell'Eur appare dunque spaccato a metà: da una parte i giochi d'acqua e i ciliegi in fiore, dall'altra l'abbandono e l'incuria. "Si vuole far finta che il quartiere sia quello di un tempo – ha dichiarato Paolo Lampariello, Presidente dell'Associazione Ripartiamo dall'Eur – mentre avanzano fenomeni di criminalità e degrado. Se le vie limitrofe al Laghetto sono pericolose, soprattutto di notte, è normale che anche il parco non può essere un luogo sicuro e decoroso". Il problema, dunque, risiederebbe nel poco controllo di un'area verde estesa e sempre aperta, divenuta anno dopo anno terra di nessuno. "Addirittura alcune persone pescano nel lago nonostante i divieti – ha continuato Lampariello – e ricordiamo che lì c'è una fauna che andrebbe salvaguardata". Insomma, da che il parco doveva diventare balneabile ci si ritrova con la maggior parte di esso in condizioni critiche. Ma allora non sarebbe stato meglio risistemare l'esistente invece che investire nell'apertura di un ulteriore spazio da mantenere, per di più imponente, come quello del Giardino delle Cascate?

L'ACQUARIO SEA LIFE

Quando si parla di Laghetto dell'Eur è necessario aprire un'ulteriore parentesi su una delle opere incompiute del quadrante, ovvero l'Acquario. Le ultime notizie di circa un anno fa lo davano per ultimato a metà. La Merlin Entertainments PLC, responsabile della parte dedicata al Sea Life, aveva dichiarato che la Mare Nostrum Romae, società che si dovrebbe occupare della parte commerciale, non aveva ultimato i lavori di sua competenza. Da qui derivava il ritardo nell'apertura. Visto che nulla, ma proprio nulla, si è mosso nel frattempo (un altro anno intero, appunto), abbiamo quindi chiesto delucidazioni direttamente alla Mare Nostrum, ma dall'ufficio stampa ci è stato risposto che non ci sono grosse novità in merito. Il Presidente Diacetti, durante l'inaugurazione del Giardino delle Cascate, ha comunque rassicurato tutti: "Stiamo lavorando per l'apertura dell'Acquario. Non posso e non voglio dare date, ma mi piacerebbe inaugurare presto questa struttura che porterà delle risorse e deve essere completata". Nella stessa sede ciò è stato confermato anche da Marcello De Vito, Presidente dell'Assemblea Capitolina: "Mi auguro che a breve venga aperto l'Acquario, che porterà turismo qualificato e indotto economico".

> ***Ass. Ripartiamo dall'Eur: "Si vuole far finta che il quartiere sia quello di un tempo, mentre avanzano fenomeni di criminalità e degrado"***

Cambiano le amministrazioni e i vertici istituzionali ma, a quanto pare, le risposte riguardanti quest'opera incompiuta dell'Eur restano sempre le stesse. I lavori sono iniziati nel 2008: nove anni non sono abbastanza per aprire un polo turistico di questo tipo? Il Laghetto punta a rinnovarsi e a cambiare veste, nell'ottica di completare quello che dovrebbe diventare il distretto congressuale romano. Ma quanto ci vorrà, ancora?

Serena Savelli

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

16 anni!

I MANNARI GELATERIA

www.imannarigelateria.com

PREMIATI DA: GAMBERO ROSSO, IL SAPORARIO E TRIPADVISOR

GELATO SEMPRE FRESCO, TORTE GELATO... E TANTO ALTRO...

CREMOLATI, GRANITE E FRULLATI DI FRUTTA FRESCA

BRIOCHE FRESCHE DIRETTAMENTE DALLA SICILIA **PARTNER VALRHONA** VALRHONA

APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

Magliana: si sperimenta la nuova viabilità

Nei mesi estivi un restringimento di carreggiata per migliorare l'immissione sul Viadotto da via della Magliana e Isacco Newton

MAGLIANA – A partire da luglio, finalmente, potrebbero esserci grosse novità sul fronte della viabilità sul Viadotto della Magliana. In attesa che la vicenda del Ponte dei Congressi arrivi a una soluzione, e che l'intera area venga così ridisegnata, si punta, intanto, a migliorare la situazione del traffico in entrata a Roma.

Il 12 aprile scorso la Commissione Mobilità del Comune di Roma è infatti tornata ad affrontare il tema del traffico sul Viadotto in corrispondenza dell'immissione da via della Magliana. Sono molti gli automobilisti che ogni giorno, soprattutto durante le ora di punta, restano imbottigliati in lunghe code che si snodano su due o tre colonne, oltre ai tanti che cercano di immettersi all'ultimo momento per evitare la fila. Il traffico in questo svincolo è dovuto principalmente alla pericolosità dell'immissione.

> ***Zuccalà: "Una buona soluzione che migliorerà sicuramente la viabilità sul Viadotto"***

> ***Veloccia: "Con la possibilità di svoltare a destra su via del Cappellaccio c'è il rischio che si incrocino i flussi del traffico"***

"Un'immissione che, in accordo con Polizia Locale, Dipartimento Mobilità, Agenzia della Mobilità, Municipio XI e Anas, abbiamo pensato di mitigare riducendo lo spazio della carreggiata dell'ultimo tratto della Roma-Fiumicino – ha spiegato il Presidente della Commissione comunale Enrico Stefano – Dopo alcune simulazioni di traffico, in caso di esito positivo sperimenteremo questo intervento a partire dall'estate".

LE SPERIMENTAZIONI

Maggiori informazioni su questa sperimentazione, che potrebbe partire a luglio e proseguire anche per tutto agosto con l'intento di limitare i disagi del primo impatto, li ha dati il Consigliere municipale del M5S, Marco Zuccalà: "Roma Servizi per la Mobilità farà una micro simulazione per vedere gli effetti di un restringimento della carreggiata nel tratto finale della Roma-Fiumicino così da canalizzare il traffico". Una volta completato questo studio preliminare quest'estate, se ci saranno degli esiti positivi, si passerà alla vera e propria sperimentazione del restringimento. Con i mesi estivi, e con il viadotto meno congestionato, si punta a dare il tempo agli automobilisti di abituarsi a questa modifica, prima di metterla alla prova con il traffico di settembre dopo il rientro dalle vacanze estive. "Credo che sia una buona soluzione che vada a migliorare sicuramente la viabilità sul Viadotto – prosegue Zuccalà – avendo, di conseguenza, benefici sia su via della Magliana che su via Isacco Newton arrivando dai Colli Portuensi".

> ***Catalano: "Partire con una sperimentazione durante i mesi estivi ha poco senso, bisogna provare l'intervento con il traffico normale"***

DALLE OPPOSIZIONI

Molto diversa la posizione delle opposizioni in Municipio XI su questo possibile intervento. In primis dal Pd è Maurizio Veloccia a chiedere maggiore chiarezza su questa sperimentazione: "Ad oggi ne abbiamo soltanto parlato in una Commissione, non è stato spiegato alcun iter e non ci sono atti di Giunta. Vorremmo capire anche noi se questa iniziativa è reale oppure se si tratta dell'ennesimo annuncio". Il Consigliere Dem entra poi nel merito del possibile intervento: "Si vuole creare la stessa situazione che è presente all'altezza dell'Hotel Sheraton, soltanto che in quel caso abbiamo una viabilità locale, mentre alla Magliana il traffico in entrata è di tipo autostradale. Inoltre – prosegue Veloccia - poche decine di metri più avanti c'è la possibilità di svoltare a destra lungo via del Cappellaccio. In questo caso si andrebbero a incrociare due flussi di traffico", creando in questo modo ulteriori rallentamenti e maggiori pericoli per gli automobilisti.

UN ESPERIMENTO ESTIVO

Sono invece i tempi della sperimentazione e l'impatto che questa potrebbe avere sulla cittadinanza a preoccupare il Consigliere municipale di Fdi, Daniele Catalano: "Abbiamo ricevuto tantissime telefonate e messaggi di cittadini preoccupati per questa sperimentazione. La volontà di risolvere una situazione annosa per quest'arteria la possiamo anche capire, ma partire con una sperimentazione durante i mesi estivi ha poco senso. C'è il rischio che in quelle condizioni l'intervento funzioni, per poi trovarci, con il rientro dalle ferie, con un enorme problema di viabilità – seguita - Sarebbe stata più utile una sperimentazione breve di soli 15 giorni – invece che i 60 previsti dal 1 luglio, ndr – ma effettuata in un periodo di traffico normale".

Leonardo Mancini

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730 PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

consorziocampagnaromana
CENTRO ESTIVO
"Sotto La Quercia"
per bambini dai 6 ai 10 anni
Dal 12 Giugno al 28 Luglio - dalle ore 8.00 alle 17.00
Giardino dei Frutti Perduti Via dei Martuzzi - zona Portuense-Casaletto
Orto sinergico, semenzaio, riciclo creativo, compostaggio, lombrichiera, giochi, letture, merende e pranzo al sacco all'ombra di una grande quercia.
Costo a bambina/o
110 € a settimana + 15 € di iscrizione
25 € giornaliero
Info e prenotazioni
Cell: 3396491807
Email: boscoincitta@gmail.com
Facebook: Giardino dei Frutti Perduti
I proventi del Centro Estivo saranno impegnati nella manutenzione del Giardino dei Frutti Perduti

Nodi ancora da sciogliere per il Tre Fontane

Difficoltà nei lavori per la Cittadella dello Sport Paralimpico

EUR – L'area delle Tre Fontane all'Eur sta pian piano prendendo forma. Nei vecchi campi del CONI continuano i lavori per l'apertura della nuova cittadella sportiva del Comitato Paralimpico che, nelle ultime settimane, è stata al centro di una querelle che ha coinvolto il CIP (Comitato Italiano Paralimpico), il Comune di Roma e l'Eur Spa, proprietaria di parte dei terreni.

> ***Pancalli: "Si avvera un sogno. Ma sarò pienamente soddisfatto solo quando potremo realizzare anche il secondo stralcio dei lavori. Siamo davanti a un classico caso italiano"***

LA FINE DEI LAVORI

Il 19 aprile scorso, durante un incontro con alcuni cronisti, il Presidente del CIP Luca Pancalli ha esternato tutta la sua soddisfazione: "Oggi si avvera un sogno, non solo mio e del movimento paralimpico, ma di tutti quei ragazzi con disabilità che finalmente potranno fare sport in una struttura nata per loro, pensata per loro e, in ottica per la prima volta invertita, aperta anche alla pratica dei ragazzi non disabili, il tutto nel segno di una comunità integrata". Tuttavia, l'ex Assessore alle Politiche Sportive della Giunta Marino, si è detto preoccupato in merito ai tempi per la conclusione dei lavori, parlando del cronoprogramma: "Sarò pienamente soddisfatto quando potremo realizzare anche il secondo stralcio dei lavori – ha proseguito Pancalli – che prevede un Palazzetto e la foresteria, per completare l'opera e offrire agli sportivi paralimpici di vertice, ma anche a quanti si avviano allo sport, nella fase 2 del recupero, dopo la riabilitazione, uno spazio tipo campus ove soggiornare e fare pratica sportiva".

> ***Pancalli: "La Cittadella rappresenterà un pezzo di welfare attivo del Paese, utilizzando lo sport come strumento e non soltanto come fine"***

UN CASO ITALIANO

Il secondo stralcio dei lavori, infatti, al momento sembra essere bloccato per una questione puramente burocratica che deve essere risolta al più presto: "Abbiamo già la garanzia della copertura costi dal CIPE, che ha stanziato 6,5 milioni di euro, ma prima occorre che si risolva il contenzioso con Eur Spa, che nel corso dei lavori è emerso essere in parte proprietario (l'altra parte è del Comune, ndr) dell'area su cui insiste il Tre Fontane. Purtroppo – spiega Pancalli - al momento siamo ancora chiusi e fermi per questa ragione: siamo davanti a un classico caso italiano". Quindi una querelle tutta basata sulle competenze e le proprietà delle aree, divise tra l'istituzione comunale e l'Eur Spa, al cui interno è comunque presente anche il Campidoglio.

L'APERTURA

Sui tempi per l'apertura il Presidente del CIP ha confermato la volontà di utilizzare la struttura a partire dal prossimo settembre: "Noi immaginavamo di aprire già dopo le Paralimpiadi di Rio de Janeiro, ma ciò non è stato possibile. Lasciare chiuso questo impianto comporta non solo oneri finanziari, per garantire vigilanza e manutenzione, ma soprattutto l'impossibilità di dare risposte al territorio e al nostro mondo: questo è il sacrificio più grande che stiamo affrontando. Mi auguro che si possa aprire quanto prima per poter impostare la stagione da settembre in avanti: il vero sogno, una volta completata la foresteria, è quello di rappresentare un pezzo di welfare attivo del Paese, utilizzando lo sport come strumento e non soltanto come fine".

DAL COMUNE

Intanto, per cercare di accelerare i tempi e permettere la conclusione anche del secondo stralcio dei lavori, sarebbe in arrivo in Aula Giulio Cesare un documento condiviso da tutte le forze politiche. Nel testo, volto a impegnare Sindaca e Giunta,

si chiede di "individuare adeguate e tempestive soluzioni per la problematica inerente la proprietà dell'area – si legge – al fine di assicurare l'apertura della struttura nel più breve tempo possibile". Sempre dal Campidoglio è l'Assessore alle Politiche Sportive, Daniele Frongia a rassicurare sulle intenzioni dell'Amministrazione, in risposta alle preoccupazioni espresse da Pancalli: "Vogliamo che la Cittadella dello Sport apra il prima possibile. È strategica per i cittadini e per l'Amministrazione, che punta ad abbattere le barriere della diversità – spiega Frongia – Da Roma Capitale c'è la massima disponibilità a inaugurare e a permettere l'apertura nel minor tempo possibile. Confidiamo che Eur Spa proceda con i propri tecnici a compiere gli atti di sua competenza". Quindi abbiamo chiesto a Eur Spa quali siano le difficoltà e le tempistiche per una soluzione di questo 'classico caso italiano'. Purtroppo non abbiamo avuto risposta. Continueremo a mantenere alta l'attenzione nei prossimi mesi nella speranza di ottenere maggiori riscontri.

> ***Frongia: "Confidiamo che Eur Spa proceda con i propri tecnici a compiere gli atti di propria competenza".***

Leonardo Mancini

L'Appia Antica verso una nuova viabilità

Tra vecchi progetti e nuovi annunci, cambia volto la Regina Viarum

APPIA ANTICA – Dal 27 marzo scorso il Parco dell'Appia Antica, uno dei trenta super musei dotati di completa autonomia istituiti dalla riforma Franceschini, ha una nuova Direttrice. Alla guida dello splendido museo all'aria aperta della Capitale c'è Rita Paris, che dovrà far fronte a non poche difficoltà per riportare la Regina Viarum allo splendore che merita. Tra problemi di restauro, struttura e fondi, ci sono anche da affrontare le difficoltà legate alla fruizione dell'area: "Dobbiamo risolvere questo problema – ha dichiarato la Paris - Sappiamo che bisogna lavorare anche al miglioramento del servizio pubblico, ce ne stiamo occupando con il Comune e io ho intenzione di far conoscere e rendere più fruibile il parco archeologico che mi è stato affidato". Ma di pari passo alla sua fruizione turistica, si dovrà incidere anche sulla viabilità che lo attraversa, da sempre tallone d'Achille della zona.

> ***Paris: "Bisogna lavorare anche al miglioramento del servizio pubblico, ce ne stiamo occupando con il Comune e io ho intenzione di far conoscere e rendere più fruibile il parco"***

LE NUOVE MISURE

Ad annunciare le nuove misure in vista per l'Appia Antica è stata l'Assessora alla Mobilità di Roma Capitale, Linda Meleo: "L'Appia Antica è un parco archeologico tutelato, un patrimonio Unesco che dobbiamo difendere - dichiara l'Assessora - Stiamo per chiudere una Conferenza di Servizi per l'istituzione di varchi che consentiranno l'accesso solo a mezzi pubblici, taxi e ncc. Ci sarà poi un varco a Porta San Sebastiano che impedirà l'accesso di auto private dal centro alla periferia, quindi sarà accessibile solo dall'Ardeatina e poi si potrà tornare indietro. Stimiamo che queste misure porteranno all'abbattimento dell'80-90% del traffico privato".

IL VECCHIO PROGETTO

Ma le novità comunicate dall'Assessora non sono certo le prime proposte ascoltate negli ultimi anni. Altri progetti e studi avrebbero già messo a sistema una mobilità privata ridotta, varchi e aumento dei mezzi pubblici. Come l'ultimo, dell'aprile del 2016, in piena stagione commissariale: il Municipio VIII rese noto un progetto che ridisegnava la viabilità della Regina Viarum. Anche in questo caso si erano svolte due Conferenze di Servizi per arrivare ad un passo dalla sperimentazione del limite di velocità a 30 chilometri orari, da Porta San Sebastiano fino all'omonima basilica, oltre alla realizzazione delle corsie laterali per i pedoni delimitate con degli "occhi di gatto". Ma il progetto non è stato mai attuato, anche per gli avvicendamenti delle amministrazioni. In questo piano si chiedeva anche l'aumento delle corse del 118, il bus che attraversa l'area e che collega i due Municipi (VII e VIII) su cui insiste l'Appia Antica, oltre allo studio di un bus navetta. Inoltre si stavano studiando dei "sensi unici orari" e la realizzazione di una corsia preferenziale per i mezzi pubblici. Riducendo il carico di traffico e limitando gli attraversamenti automobilistici, l'Appia Antica sarebbe stata ancora transitabile, ma a velocità ridotta e percorrendo un anello. Il piano, al momento in cui se ne diede notizia, era in stato così avanzato da prevedere già che a vigilare su questi nuovi limiti sarebbero state, per una prima fase, le forze ausiliarie della Polizia Locale, mentre per il rispetto delle domeniche a piedi il Municipio VIII chiese l'installazione di varchi.

ATTESE E SPERANZE

In attesa di conoscere le specifiche delle nuove proposte dell'attuale amministrazione, prendendo atto di quanto riferito dall'Assessora Meleo, sembra che questo nuovo tipo di intervento dovrebbe portare ad una drastica riduzione del passaggio di auto private sull'Appia Antica. Un dato (sicuramente da verificare) che si attesterebbe attorno all'80-90% in meno rispetto all'impatto attuale. Con un miglioramento della frequenza dei mezzi pubblici nella zona, oltre a supplire ad alcuni collegamenti tra i quartieri che costeggiano l'area, si faciliterà certamente il flusso turistico, in quel grande Parco pedonale così come era stato immaginato da Antonio Cederna. Allo stesso tempo però non si può dimenticare che negli anni attorno all'Appia Antica è cresciuta la città. Migliaia di cittadini, tra i quartieri del Municipio VIII e del VII, guardano alle strade che attraversano il Parco per i loro spostamenti quotidiani. Una limitazione dovrà certamente essere valutata in modo da non andare a saturare ulteriormente le altre arterie limitrofe, da via Ardeatina fino a via Tuscolana, passando per via Cristoforo Colombo e il tratto di GRA che da Tuscolana arriva fino all'Ardeatina. Un triangolo che, con limitazioni troppo strette e senza interventi periferici, rischia un aumento tale di traffico da portare molti importanti snodi al collasso. Sotto un altro punto di vista questo tipo di intervento, se correlato dai dovuti varchi e dalle telecamere, potrebbe diventare un validissimo ausilio per il controllo degli accessi durante le "domeniche a piedi". In più occasioni, infatti, nel corso degli ultimi anni si sono aperte non poche polemiche nei confronti delle difficoltà per gli Agenti della Polizia Locale nel monitorare e sanzionare gli automobilisti più indisciplinati.

> ***Linda Meleo: "Stimiamo che queste misure porteranno all'abbattimento dell'80-90% del traffico privato"***

Leonardo Mancini

Cristoforo Colombo: polemica sui nuovi limiti di velocità

I PROVVEDIMENTI - Nel tratto di via Cristoforo Colombo che interessa i Municipi VIII, IX e X, dalle Mura Aureliane fino a Ostia, i nuovi limiti di velocità continuano a far discutere. Il motivo della riduzione è nello stato in cui versa l'arteria: fondo stradale dissestato e radici dei pini sporgenti sono gli elementi che hanno portato alla richiesta da parte della Polizia Locale di ridurre la velocità, in attesa dei lavori di sistemazione. Il provvedimento, sulla carta dal 22 febbraio dopo le Determine di tre Gruppi di Polizia Municipale (VIII, IX e X), è stato attuato dopo che il SIMU (Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana) ha sostituito la cartellonistica con i nuovi limiti e i segnali di "strada deformata".

I LIMITI

Si parte dall'altezza di via Cilicia, dove il limite è a 30Km/h fino all'incrocio con via Laurentina, per il tratto che interessa il Municipio VIII. Più in là è la Determina del IX Gruppo di Polizia Locale ad abbassare i limiti di velocità dal GRA fino all'incrocio con via di Malafede. Creando in questo caso il rallentamento di tutta la viabilità, in entrata e in uscita dal Raccordo. È poi un'ordinanza del Comandante generale ad abbassare i limiti fino a piazzale Cristoforo Colombo a Ostia. Un provvedimento che oltre a toccare i pendolari inciderà sull'arteria durante la prossima stagione estiva.

GLI AUTOMOBILISTI

Ma cosa comporta 'cercare' di rispettare i limiti di velocità? Attraverso Facebook sono molte le esperienze raccontate e tutte hanno in comune le difficoltà a rispettare i 50 e i 30 Km/h, soprattutto nei tratti in discesa, con il rischio di venire tamponati da automobilisti meno ligi alle regole. Nell'attesa che la situazione abbia una svolta, sono partite alcune petizioni online per il ripristino dei vecchi limiti. "Il Comune – si legge nel testo di una petizione sottoscritta da più di 600 persone - non ha i fondi per la messa in sicurezza della strada, e cosa fa? Abbassa i limiti di velocità, provvedimento che contribuirà ad una maggiore congestione del traffico senza risolvere il problema".

Leonardo Mancini

Eur, Nuvola: quando due metri fanno la differenza

LO SPOSTAMENTO - La Nuvola sporge di due metri sulla carreggiata di viale Europa. Rimuovendo il cantiere oggi si lascerebbe un marciapiede di circa un metro e mezzo, in un quartiere dove misurano almeno 3 metri. Altrimenti, cosa più che plausibile, il restringimento della strada, già in atto da anni proprio a causa del cantiere, potrebbe diventare una misura definitiva. Al momento non ci sono spiegazioni, accuse o ammissioni di responsabilità, per un errore che presumibilmente è stato commesso nelle prime fasi di cantierizzazione dell'opera (2008).

IL TAVOLO

Da Eur Spa intanto è arrivata la conferma delle notizie diffuse in questi giorni sulla "traslazione del fabbricato", rispetto a quanto previsto, che ha comportato una riduzione della carreggiata di viale Europa di circa 2 mt. Roma Capitale ed Eur Spa stanno valutando questa situazione per trovare delle soluzioni "a garanzia dell'interesse dei cittadini, ottimizzando la fruibilità veicolare e pedonale del contesto urbano". Allo stesso tempo Eur Spa starebbe "verificando le responsabilità".

LA LAMA

Con questo ulteriore problema da risolvere e con i mesi che passano, diventa sempre più difficile arrivare alla vendita dell'Hotel La Lama, che insiste proprio sul tratto di viale Europa che ha subito il restringimento. La data di scadenza delle offerte vincolanti per l'acquisto della struttura (inizialmente indicata per il 30 aprile 2017), alla metà d'aprile è stata spostata al prossimo 30 giugno, "in quanto – si legge nella nota di Eur Spa - sono ancora in corso le attività presso l'Amministrazione Comunale per la chiusura dell'iter autorizzativo, presupponenti la verifica complessiva di conformità urbanistico-edilizia dell'immobile oggetto di vendita". Tempi che quindi si allungano ulteriormente per la vendita dell'immobile che dovrebbe rinsaldare le casse della società partecipata e dare il via alla tanto attesa stagione congressuale della Nuvola.

Leonardo Mancini

Eur: il ponte sul Laghetto chiuso ai mezzi pesanti

EUR - Nella serata del 2 maggio è stato interdetto il transito dei mezzi pesanti sul Ponte (della C. Colombo) sul Laghetto dell'Eur. Lo stop, a quanto si apprende, si sarebbe reso necessario per permettere ai Vigili del Fuoco di effettuare delle verifiche strutturali. Dopo la chiusura di una corsia da quasi un anno, dovuta al pericolo di cedimenti, adesso la situazione del trafficatissimo ponte sembra essere peggiorata, o perlomeno è divenuta tale da rendere necessarie delle approfondite verifiche.

LA CHIUSURA

Per una maggiore sicurezza è stato anche interdetto il passaggio pedonale sotto il Ponte. La notizia viene confermata anche da Luce Verde: "Cristoforo Colombo: altezza Laghetto dell'Eur, restringimento di carreggiata e limite temporaneo per i mezzi pesanti causa lavori in direzione centro, dalle 23:06 del 2 maggio 2017, per interventi sul ponte. Chiusura dei marciapiedi e delle scale di accesso al Laghetto, divieto di transito ai mezzi pesanti superiori ai 35 quintali". Naturalmente questa chiusura, oltra ad aumentare il traffico nelle strade limitrofe al laghetto e agli incroci successivi della C. Colombo, ha portato anche alla deviazione di tutte le linee bus in entrata verso Roma. A causa della chiusura ai mezzi pesanti di via Cristoforo Colombo, tratta viale Africa e viale America, le linee 070-071-671-705-709-714-791 deviano in viale Africa, via dell´Arte e viale America, mentre la linea 780 devia su viale Africa, via dell´Arte e viale Europa.

GLI INTERVENTI

Basta sollevare lo sguardo dal ponte per incontrare le ex Torri delle Finanze. Ancora scarne e immobili dopo l'uscita di scena della Tim. Sarebbe utile, a questo punto, immaginare che, qualora si ottenesse un nuovo accordo di vendita, gli oneri concessori derivanti venissero impiegati almeno in parte sul ponte. Questo potrebbe evitare la lunga attesa per gli interventi, qualora questi si rendessero necessari. Sempre considerando la necessità, ormai palese, di intervenire sulla sede stradale di via C. Colombo, per ripristinare i limiti di velocità originali ed evitare ulteriori rallentamenti.

Leonardo Mancini

360°

farmacia mealli

Via Tazio Nuvolari 57

SERVIZIO CLIENTI
06.519.35.50
info@farmaciamealli.it

UNA GRANDE FARMACIA AL TUO SERVIZIO

Visita il nostro e-commerce www.farmavera.it
Oltre 1 milione di prodotti ordinabili

novità

Sui solari Bionike Defence Sun:
sconto di € 5 se ci riporti il tuo solare usato
fino al 31 maggio

Vieni a scoprire le nostre giornate speciali:

DARPHIN PARIS · BioNike SALUTE E BELLESSERE · CAUDALÍE PARIS

Visita il nostro reparto di prodotti veterinari ed alimenti di qualità per animali

Prova le nostre nuove linee di alimenti biologici e naturali

REPARTI:

OMEOPATIA
FITOTERAPIA E PRODOTTI NATURALI
INTEGRATORI ALIMENTARI
ALIMENTAZIONE SPECIALE
PRODOTTI X L'INFANZIA, ALIMENTI E LATTI
BILANCE CHICCO E TIRALATTE MEDELA [N/V]
DERMOCOSMESI E BELLEZZA
CURA DEL CAPELLO CON TEST SPECIFICI
CALZATURE E CURA DEL PIEDE
ORTOPEDIA, TUTORI E SANITARIA
CARROZZINE, STAMPELLE E DEAMBULATORI [N/V]
MAGNETOTERAPIA ED ELETTROMEDICALI [N/V]
PREPARAZIONI GALENICHE
PRODOTTI VETERINARI ED ALIMENTI PER ANIMALI

[N/V] = NOLEGGIO E VENDITA

SERVIZI:

AUTODIAGNOSTICA: PRESSIONE, TRIGLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
ELETTROCARDIOGRAMMA**, HOLTER PRESSORIO**, HOLTER CARDIACO**
OGNI MESE SUPER-OFFERTE SU CENTINAIA DI PRODOTTI
CONSEGNE A DOMICILIO SU RICHIESTA
RICERCA E PRENOTAZIONE PRODOTTI RARI, CON PREAVVISO VIA SMS
BOMBOLE OSSIGENO

10 ARRIVI
DI MERCE AL GIORNO,
GRAZIE AI QUALI
SIAMO FORNITISSIMI

Vieni a trovarci
A POCA DISTANZA DA
VIA DI GROTTA PERFETTA
ORARIO NO STOP
8.00 – 20.00
DAL LUNEDÌ
AL SABATO*

P
PARCHEGGIO ESTERNO

CARTE DI CREDITO ACCETTATE
(ANCHE AMERICAN EXPRESS)

* eccetto festivi, secondo turni obbligatori
** telemedicina

Tutti i marchi sono di proprietà dei rispettivi titolari

Polo Natatorio Valco S. Paolo: nuova scadenza

A breve lavori sulla struttura, da concludere entro il 2018

VALCO SAN PAOLO – Quella del Polo Natatorio di Valco San Paolo è una storia che accompagna il nostro giornale da ormai troppi anni. Un'opera che sarebbe dovuta diventare il fiore all'occhiello del territorio, nell'ottica di procedere alla riqualificazione di una zona quasi abbandonata, ma che invece resta da dieci anni nel pantano delle procedure. Ricostruire i vari passaggi che hanno caratterizzato questa vicenda è stato possibile solo grazie ai moltissimi articoli pubblicati negli anni dalla nostra testata. Il Polo Natatorio è stato edificato per i Mondiali di Nuoto del 2009, con un costo di circa 16 milioni di euro e un tempo di utilizzo effettivo di soltanto un mese. I problemi strutturali per i quali venne disposta la chiusura hanno portato ad anni di inchieste giudiziarie. Con esse il Polo è caduto nel più profondo abbandono. Fino al 2013, quando arrivavano le prime speranze, presto disattese, su una imminente ripresa dei lavori. L'annuncio veniva fatto a marzo, puntando all'apertura per l'estate successiva. In quel frangente si iniziava a parlare della possibilità di concedere l'impianto non soltanto agli atleti della FIN (Federazione Italiana Nuoto), ma anche, con canone popolare, ai residenti del Municipio VIII. Ma tutto questo è rimasto soltanto nelle pagine dei giornali locali. Come molte altre opere della stagione dei "grandi eventi", anche il Polo di Valco San Paolo ricadeva nelle competenze dell'Unità Tecnica di Missione del Consiglio dei Ministri, dalla quale arrivò un avviso di pre-informazione per la selezione di imprese che si sarebbero dovute occupare del completamento della struttura, con fondi pari a 3 milioni e 400mila euro (portando il costo complessivo dell'opera a 19 milioni e 400mila euro).

SI CONTINUA AD ASPETTARE

Ma nonostante i fondi stanziati si è continuato ad aspettare. Ogni tanto il Municipio VIII, con l'allora Minisindaco Andrea Catarci, provava a riaccendere l'attenzione sul destino della struttura, mentre la FIN, per un lungo periodo, si occupava del pagamento della guardiania H24. Negli anni il Polo ha visto lo sviluppo e il successivo smantellamento del mercato abusivo di Valco San Paolo, la fine dell'Unità Tecnica di Missione e la presenza di numerosi insediamenti abusivi a due passi dalle Facoltà di Roma Tre. Ma è proprio dall'Ateneo di Roma Sud che nel luglio del 2014 arrivava una nuova notizia che sembrava far ben sperare. Era il Rettore a spiegare che in quel periodo il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Lazio-Abruzzo-Sardegna, che aveva preso in cura il termine della vicenda, avrebbe appaltato il primo lotto della ristrutturazione, quello riguardante la parte strutturale. Venivano quindi aperte le buste del famoso bando del 2013 e l'11 luglio 2014 l'area veniva consegnata all'impresa aggiudicatrice, la SICRA Srl, per iniziare i lavori che avrebbero dovuto avere una durata di circa 180 giorni. Poi ci sarebbe dovuta essere una seconda fase riguardante le opere impiantistiche e civili per arrivare alla consegna del Polo Natatorio entro giugno del 2015. Così, con questa nuova notizia, si tornava ad aspettare, ma questa volta qualcosa sembrava veramente muoversi. Infatti nel dicembre del 2014 i cantieri venivano effettivamente aperti e iniziavano i lavori di completamento. Passavano i mesi, fino a giugno, ma del polo, ancora una volta, nessuna traccia.

> ***Virginia Raggi: "Esportare il modello di Ostia sulle altre strutture. Siamo già in contatto con FIN e Governo per sistemare quelli che sono stati i danni sul Polo di San Paolo, su cui in passato, probabilmente, ci sono stati altri interessi dietro"***

RAGGI: "C'È DA LAVORARE"

Arrivando in tempi più recenti, la Sindaca Virginia Raggi lo scorso 26 aprile ha visitato il Centro Federale di Ostia, anch'esso realizzato per i Mondiali di Nuoto ma in piena funzionalità. "Realtà come questa di Ostia devono essere portate ad esempio per altre che nel tempo sono state dimenticate – ha detto la Sindaca - Siamo venuti a vedere e constatare la funzionalità di quest'impianto comunale e, quando determinate scelte politico-gestionali funzionano, i risultati sono eccellenti. Nel pomeriggio è aperto tutti i giorni per i cittadini, peraltro a tariffe comunali. Vengono qui una volta a settimana i disabili: le piscine sono attrezzate per loro. Una bella realtà che funziona e va raccontata. Ora speriamo insieme al Governo e al Presidente Barelli di esportare questo modello per altre strutture che ne hanno bisogno". E tra le tante strutture che avrebbero bisogno di particolari attenzioni non può mancare proprio quella di Valco San Paolo che, a margine della visita, viene richiamata anche dalla prima cittadina: "C'è da lavorare, siamo già in contatto con la FIN e il Governo per sistemare quelli che sono stati i danni. Ci sono delle scelte che funzionano e altre che non hanno funzionato: probabilmente ci sono stati altri interessi dietro".

> ***Paolo Barelli: "Per la fine di quest'anno si dovrebbe completare la parte interna, poi entro il 2018 si dovrebbe lavorare sull'esterno"***

DALLA FEDERAZIONE

Con l'occasione della visita all'impianto di Ostia da parte della Sindaca, siamo tornati ad ascoltare il Presidente della FIN, Paolo Barelli, sulla vicenda del Polo di Valco San Paolo. "Questa – ha spiegato Barelli – è un'opera che deve completare il Provveditorato - per le Opere Pubbliche del Lazio-Abruzzo-Sardegna, ndr – dato che ricade sotto la Presidenza del Consiglio, nonostante il lavoro dell'Unità Tecnica sia terminato da tempo". Nel mese di maggio ci sarà una riunione tra i tecnici della FIN e quelli del Provveditorato: "Hanno già considerato quali siano le opere da concludere e per la fine di quest'anno si dovrebbe riuscire a completare la parte interna – seguita il Presidente – Poi, con un nuovo lotto di lavori, entro il 2018 si dovrebbe intervenire sull'esterno. Siamo preoccupati per questo impianto che da dieci anni non riesce ad aprire per motivi esterni alla FIN e al Comune – conclude Barelli – il nostro compito ad oggi è quello di mantenere alta la pressione e non far perdere altro tempo".

LE NUOVE SCADENZE

Con questo nuovo cronoprogramma, ancora tutto da definire e confermare, ricomincia il conto alla rovescia sul futuro di questa struttura. Nei prossimi mesi continueremo a tenere d'occhio l'andamento delle procedure per capire se questa volta (finalmente) i tempi previsti potranno essere rispettati.

Leonardo Mancini

EMOZIONA IL TUO PALATO

pizza gegé

Il nostro è un prodotto artigianale d'eccellenza!

www.pizzagege.it

SEDE EUR - VIA DELL'AERONAUTICA

V.le dell'Aeronautica, 125 Eur 00144 Roma + 39 06.5912642

SEDE VIA CASSIA Via Cassia, 927 - 00189 Roma + 39 06.30362548

SEDE C.SO FRANCIA Via di Villa Severini, 18/20 00191 Roma +39 06.3293731

Nel Municipio XI si torna a parlare di sicurezza

Tra raccolte firme e cronaca, si discute sulla sicurezza percepita

MUNICIPIO XI - Nel mese di aprile nel quartiere di Marconi sono state raccolte moltissime firme per una petizione volta a sollecitare le Istituzioni a una maggiore attenzione alle tematiche inerenti la sicurezza nel quadrante. A lanciare la raccolta firme sono state Confesercenti, Federstrade ed Ecoitaliasolidale, assieme all'Associazione Vivere nel Municipio XI. La mancanza di sicurezza viene percepita dai cittadini soprattutto a seguito di numerosi episodi di scippi, rapine, tentate violenze, truffe ai danni di soggetti anziani e disabili, autovetture date alle fiamme, prostituzione, spaccio e abusivismo commerciale. Una situazione che, come riportato in più occasioni dalla politica locale, dai comitati e dalle associazioni territoriali, è però comune a molte parti del territorio, soprattutto nei quadranti più periferici.

> ***Catalano: "Anche se la sicurezza non è competenza del Municipio, un indirizzo politico dobbiamo darlo". Veloccia: "La percezione della sicurezza sul territorio è bassissima"***

PROPOSTE APPROVATE E BOCCIATE

Sono molte le occasioni in cui in Consiglio municipale si è parlato di sicurezza, toccando a più riprese i vari aspetti che compongono questa tematica. A riferire di alcune iniziative è il Consigliere di Fdi Daniele Catalano: "Proprio qualche giorno fa abbiamo presentato una mozione, approvata dal Consiglio, che richiede il Carabiniere di quartiere per la zona di Casetta Mattei, per un maggiore controllo del territorio". Allo stesso modo però alcune iniziative non sono state condivise dal resto delle forze politiche, vedendo la bocciatura in Aula. Tra queste un documento di Fdi che chiedeva l'ampliamento del progetto "Strade Sicure" alle stazioni ferroviarie del territorio: "Chiedevamo un presidio fisso di uomini dell'Esercito – spiega Catalano - così come accade in molte fermate della metropolitana, per dare maggiore percezione di sicurezza". Anche la costituzione di una commissione ad hoc che si occupasse di sicurezza non ha visto l'approvazione del parlamentino: "Sarebbe stata utile per lavorare di concerto con le Forze dell'Ordine – racconta l'esponente di Fdi – è stata bocciata perché considerata al di fuori della competenza del Municipio, ma qualcosa dobbiamo pur farla, un indirizzo politico dobbiamo darlo".

QUESTIONE DI COMPETENZE

Se l'iniziativa dei Consiglieri si scontra con le competenze del Municipio, è l'esponente democratico, Maurizio Veloccia, a raccontare quanto fatto in passato: "Purtroppo è vero, la percezione della sicurezza sul territorio è bassissima. Rispetto a come si operava di concerto con Gabrielli, attraverso i Tavoli municipali, sembra che dal Municipio manchi l'iniziativa. Certo non può combattere la criminalità, ma si possono comunque portare avanti progetti con le Forze dell'Ordine – spiega Veloccia - Noi ci muovevamo a livello di sensibilizzazione e informazione, soprattutto sulle truffe rivolte agli anziani. Con la Polizia abbiamo organizzato numerosi incontri su questi temi. Tutto questo migliorava la percezione dei cittadini in merito alla presenza delle Istituzioni".

> ***Martone: "Diffidare da chi cerca consensi provando a generare un senso di insicurezza percepita e non reale. Questo modo di fare politica di Alemanniana memoria non ha mai pagato"***

DAL M5S

Su queste tematiche è il Consigliere pentastellato, Gianluca Martone, a difendere l'operato del M5S, ricordando che queste non rientrano nelle competenze del Municipio: "Tuttavia il nostro compito è quello di creare le condizioni migliori per un territorio che sia una comunità e non un agglomerato di individui. Come Municipio stiamo predisponendo eventi informativi per i ragazzi, abbiamo ottenuto un presidio fisso dei Carabinieri al Trullo e approvato una mozione per istituirlo a Casetta Mattei. Vogliamo lavorare per realizzare una stazione di Polizia al Corviale. Sicurezza significa per il Movimento 5 Stelle mantenere le vie illuminate e aiutare i commercianti contro l'abusivismo commerciale. Come Consigliere voglio rivolgere un appello a tutti i cittadini che sono state vittime di reati: denunciate, perché attraverso le denunce si aiutano le Forze dell'Ordine e gli amministratori locali ad intervenire. I cittadini – conclude Martone - devono diffidare da chi cerca consensi provando a generare un senso di insicurezza percepita e non reale. Questo modo di fare politica di Alemanniana memoria non ha mai pagato. Non è generando paura che si crea sicurezza".

Leonardo Mancini

Urlo

BARCELLONA
CAFFE'

EAT ITALIAN

drink a beer

HAVE A LAUGH

EAT CARBONARA

drink wine

give a hug

Eat sagrada salsiccia

Do a shot

BE IN LOVE

EAT GRANDMA'S GNOCCHI

drink water

Get married

Paint a picture

DRINK ROMA 70'S OLD STYLE COKTAILS

MAKE A CHILD

Barcellona Caffè - Via Mario Bianchini, 79 - Roma 70
Info 3471072918 - 330452083 - 3661257976

La scuola torna centro di cultura in Municipio XII

Un bando dedicato a cultura e sociale negli istituti scolastici

MUNICIPIO XII - Con un bando pubblicato il 2 marzo 2017, con scadenza il 30 aprile scorso, il dodicesimo Municipio ha messo a disposizione di enti e associazioni, pubbliche o private, la concessione temporanea degli istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria per lo svolgimento di attività o corsi culturali, sociali e civili.

IL BANDO

Il Decreto legislativo n. 297 del 1994, il Testo Unico in materia di istruzione, aveva già previsto un uso dei locali e delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche, riservando tuttavia questo utilizzo alle sole Regioni ed agli Enti locali col fine di promuovere, tutelare e favorire la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione della persona di età minore. Nonostante l'idea non sia totalmente originale, quindi, con questo bando si amplia, e non poco, il raggio d'azione del provvedimento nelle intenzioni del legislatore. Potevano, infatti, aderire a questa iniziativa municipale non solo Enti locali e Regioni, ma anche associazioni, organismi, comitati, cooperative e società pubbliche o private che non abbiano finalità di lucro. I criteri per potervi accedere, oltre quelli specificamente previsti in tema di accessibilità a gare pubbliche di persone private o giuridiche, sono molto inclusivi nel tentativo di coinvolgere più organismi possibili per favorire la nascita sul territorio di una vera e propria rete volta esclusivamente alla promozione della cultura. Chi ha deciso di candidarsi doveva specificare il programma preciso delle attività che si intendono svolgere, indicando le finalità e le modalità di realizzazione, per ottenere un parere favorevole e vincolante del Consiglio d'Istituto, oltre che la concessione municipale. I candidati saranno sottoposti ai controlli previsti dal "Protocollo d'integrità" di Roma Capitale e una volta ottenuta l'autorizzazione dovranno corrispondere una cifra forfettaria, molto bassa, per il pagamento delle spese relative al consumo di elettricità e di acqua. I risultati si avranno entro qualche settimana.

> ***Coinvolgere più organismi possibili per favorire la nascita sul territorio di una vera e propria rete volta esclusivamente alla promozione della cultura***

PROSPETTIVE FUTURE

Questa iniziativa del Municipio XII mette in luce due aspetti che sono fondamentali in uno stato civile e democratico, cioè che in momenti di crisi di valori, come quello che sta attraversando la Capitale e l'Italia in generale, bisogna ripartire dalla cultura e che per poterlo fare questa debba essere necessariamente promossa e sostenuta dallo Stato stesso, garantendo la sua fruizione al maggior numero possibile di cittadini. In un momento culturale così delicato come questo, con teatri e cinema sempre appesi a un filo e associazioni culturali costrette a chiudere per via dei costi sempre crescenti delle spese di gestione, purtroppo non sempre partecipate dagli organismi statali, una proposta come questa del Municipio XII è assolutamente lodevole, considerando, soprattutto, l'impatto economico pressoché nullo nell'uso di istituti d'istruzione in orari extrascolastici. Anche al di fuori dell'età dell'istruzione obbligatoria la scuola potrebbe, quindi, diventare il polo principale di apprendimento e di crescita culturale del cittadino e della società.

Marco Etnasi

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396 • parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

LABORATORIO ERBORISTICO
Fitoterapia • Omeopatia
Floriterapia • Fiori di Bach
Fiori australiani • Integratori alimentari
Dermocosmesi • Integratori per lo sport
Farmaci senza obbligo di ricetta
Articoli da regalo • Farmaci veterinari

ELENCO OFFERTE:

- Supposte e microclismi di glicerina VEROLAX sconto del 50%
- Supposte e microclismi di glicerina Carlo Erba € 2,50
- ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto del 30% da € 49,50 a € 34,65
- ARMOLIPID PLUS 20 cps € 15,00 anziché € 22,50
- ALOEVERA2 ZUCCARI 1 litro sconto del 25% da € 24,95 a € 18,71
- ABOCA drenante IDROSTIM sconto del 50% da € 22,40 a € 11,20
- DRENANTI 5D 500ml sconto del 30% da € 15,90 a € 11,13
- SPIRULINA MARCUS ROHRER 240 cpr € 21,87 anziché € 24,30
- GEL ALOEVERA ZUCCARI 250ml sconto 25% da € 14,94 a € 11,20
- SOLARI BIONIKE, LA ROCHE-POSAY e LICHTENA sconto 40%
- SOLARI L'ERBOLARIO sconto del 20%
- Deodoranti DERMAFRESH sconto del 40% da € 9,90 a € 5,94
- ZUCCARI ALOEVERA gel 150 ml sconto del 20% da € 9,95 a € 7,96
- COLLIRI AFOMIL sconto del 50% da € 7,90 a € 3,95
- BOIRON HOMEOPTIC collirio 10 monodosi sconto del 20% a € 7,60
- DERMONDEL docciaschiuma 400 ml sconto del 50% da € 8,80 a € 4,40
- SAUGELLA dermoliquido 800 ml sconto 20% da € 9,88 a € 7,90
- AVEENO detergente intimo 500 ml sconto 40% da € 11,50 a € 6,90
- TRIDERM sapone di marsiglia 500 ml € 8,25 anziché € 16,50
- ELMEX SENSITIVE PLUS 75 ml sconto 50% da € 4,99 a € 2,49
- BARRETTE PESOFORMA 6 pasti € 7,97 anziché € 12,26
- Sconto del 10% su tutti i prodotti LA ROCHE-POSAY e BIONIKE
- Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
- Su tutti i prodotti SOLGAR sconto del 10%
- Sconto del 20% su tutto il MAKE-UP BIONIKE
- WELEDA crema calendula protettiva sconto 20% da € 10,50 a € 8,40

Su tutti i medicinali OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 16/05/2017 FINO AL 15/06/2017
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

MUSICA

a cura di Guido Carnevale e David Gallì

THE VERVE – URBAN HYMNS

"Urban Hymns" è il terzo album dei The Verve, uscito il 29 settembre 1997 dopo lo splendido, allucinato e psichedelico primo disco "A Storm in Heaven" e il più pop e accessibile "A Northern Soul". Divenne il lavoro più venduto e acclamato della band britannica, un album molto atteso dopo l'improvviso scioglimento del gruppo a causa dei pesanti conflitti interni. L'opera si compone di tredici tracce nelle quali la parte psichedelica degli esordi sembra ormai davvero lontana, cosi come la voce di Ashcroft "soffocata" da strati di feedback e distorsioni. Ora, invece, la voce stessa viene fatta riemergere e messa al servizio di melodie divenute di successo mondiale. La canzone che ha fatto conoscere i The Verve al vasto pubblico è sicuramente: "Bitter Sweet Symphony", caratterizzata dal celebre campionamento del riff di "The Last Time" dei Rolling Stones, che portò anche a una causa tra la band di Wigan e Mick Jagger e soci. Altre ballads divenute delle vere hit sono: "Lucky Man", "Sonnet" e la malinconica "The Drugs Don't Work". Minori in termini di successo, ma valide, sono la dolce "One Day" e le psichedeliche "The Rolling People" e "Come On" dove le chitarre di McCabe e Tong creano un suono lisergico di altri tempi. "Urban Hymns" è sicuramente un album che spazia dal classico brit pop alla psichedelia, avendo come pezzo forte le sue ballate di grande successo. Il disco non annoia mai ed è quindi una degna fine di un gruppo troppo lacerato da dissidi interni che hanno portato varie volte allo scioglimento. *G. C.*

ARGINE – LE LUCI DI HESSDALEN

Gli Argine sono una meravigliosa realtà campana sulla scena ormai da 25 anni. E resistere tutto questo tempo agli urti del disinteresse generalizzato per la musica di qualità vuol dire avere coraggio, attributi, idee e argomenti. "Le luci di Hessdalen" è un bellissimo disco, uscito nel 2004, che ricama atmosfere new wave di "quegli anni '80 (…dal quale non si esce vivi!)" in un tessuto dolcemente neo folk; la chitarra di Corrado Videtta si incrocia a meraviglia con lo straordinario violino di Alfredo Notarloberti e i testi dolcemente malinconici ed evocativi affondano le radici in quel post punk che aveva soppiantato il nichilismo sterile del punk più puro per votarsi a una dimensione più eterea e soffusa. Il disco scorre leggero, di facile ascolto rispetto al precedente lavoro "Luctamina in Rebus". Già dal primo brano, "Radjodramma", si intuisce pienamente la mixture tra il genere neofolk e le atmosfere anni '80, con l'aggiunta dei riff di violino che rendono immediato e memorizzabile il brano. Si prosegue con "I nostri occhi", ipnotica e vagamente dark, per arrivare a "Girotondo" che spiazza completamente l'ascoltatore: punk puro! Poi è la volta della title track "Le luci di Hessdalen", che trae ispirazione dai misteriosi fenomeni luminosi nella cittadina norvegese: evocativa, epica e allo stesso tempo dolce e sognante. "La danza dei Pensieri Notturni", "Lucente anima", "In silenzio", "Infinito Spazio", "Coriandoli", "Spina nel Fianco", "Punti invisibili" sono ulteriori perle, fino alla rivisitazione musicale (splendida) di un poema del maestoso Percy Bysshe Shelley: "Lamento Funebre". *D. G.*

BIRRA IN FRANCONIA di *Manuele Colonna*

"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti,
tutti rigorosamente di stampo birrario,
vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi
alla scoperta del mondo francone"

In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - **www.fermentobirramagazine.com**

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Simone Dell'Unto

LA GRANDE ABBUFFATA · di Marco Ferreri · (FRA/ITA 1973)

Sceneggiatura: Marco Ferreri, Rafael Azcona, Francis Blanche
Interpreti: Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Ugo Tognazzi, Andréa Ferréol

Grottesca distruzione della società civile: quattro individui, vuoti nell'anima, decidono di privarsi della vita riempiendosi lo stomaco. In uno spettacolo fisico, sgradevole, carnale ed eccessivo, Marco Ferreri porta all'apice il suo cinema provocatorio, demolendo convenzioni e convinzioni imposte dalla quotidianità. Come colto da un gesto di rabbia, deturpa e umilia nella rappresentazione cinematografica quattro attori da sempre inquadrati come esteticamente belli e prestanti, rovesciando le loro peculiarità in un contesto di prorompente ferocia autodistruttiva. In tutto il corso del film Ferreri sembra voler ingaggiare un duello con lo spettatore, sfidandolo a superare tutti i limiti imposti dalla concezione borghese di cattivo gusto, compiacendosi dell'estatica asprezza delle immagini. Stroncato dalla critica dell'epoca, presentato (e fischiato) a Cannes, in Italia il film è stato pesantemente censurato, con il taglio di molte scene.

THE CIRCLE di James Ponsoldt · (USA, UAE 2017)

Sceneggiatura: James Ponsoldt
Interpreti: Emma Watson, Tom Hanks, John Boyega, Karen Gillan, Ellar Coltrane, Patton Oswalt, Bill Paxton, Glenne Headly, Amir Talai, Ellen Wong

Per la sua prima grande prova in cabina di regia, James Ponsoldt propone un adattamento del romanzo "Il Cerchio" di Dave Eggers. Due attori che hanno interpretato fortunati personaggi al confine tra il magico e l'esoterico, per la precisione Emma Watson (l'Hermione della serie "Harry Potter"), e Tom Hanks (il professor Robert Langdon de "Il Codice da Vinci", "Angeli e Demoni" e "Inferno"), si uniscono per combattere un nemico potente, invisibile e letale: la rete. Identità violate, privacy negata, spersonalizzazione dell'essere, il thriller informatico pone un quesito di forte attualità: chi siamo nel web? Uno, nessuno, centomila, il pirandellismo digitale rappresenta la frontiera più estrema dei social network e "The Circle" apre degli interrogativi complessi, la cui risposta non può essere trovata nel grande schermo ma nella vita quotidiana che, giorno dopo giorno, subisce upgrade digitali di cui anche noi siamo protagonisti.

LA TENEREZZA di Gianni Amelio · (ITA 2017)

Sceneggiatura: Gianni Amelio, Alberto Taraglio
Interpreti: Elio Germano, Giovanna Mezzogiorno, Micaela Ramazzotti, Greta Scacchi, Renato Carpentieri, Arturo Muselli, Giuseppe Zeno, Maria Nazionale, Enzo Casertano

A tre anni di distanza da "L'Intrepido", Gianni Amelio torna alla regia con un lungometraggio tratto dal romanzo di Lorenzo Marone "La tentazione di essere felici". Siamo al centro di Napoli, nel cuore di una città viva, turbata, calda di passione, rabbia e amore. Nelle viscere dei vicoli dei quartieri la tragica agiatezza di una famiglia benestante si assurge a simbolo di una città in cui la normalità è impossibile. Le generazioni si perdono nel traffico, nelle strade affollate, in quel meraviglioso turbinio di caos, colori, carte sporche e viste panoramiche. Vecchi e giovani non si parlano, non si vedono e non si sentono, c'è solo un assordante silenzio riempito grazie alla magnifica fotografia di Luca Bigazzi. "La Tenerezza" di Gianni Amelio rappresenta un groviglio di sentimenti, preoccupazioni e speranza, un'opera che crea nello spettatore un labirinto di disperazione e solitudine.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 30/06/17
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedìe martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Guido Carnevale

RUMORI DI FONDO

LE MURA: LA MUSICA VOLTA, STRAVOLTA E RIVOLTA

Nascono a Roma nel 2010 ed esordiscono con l'ep "Tutto è Oltre". Con questo lavoro, autoprodotto, iniziano a farsi notare, grazie anche alle continue esibizioni dal vivo nei club della scena underground romana. Nel 2014 pubblicano il loro primo ep ufficiale "Ah! Ah!" per l'etichetta indipendente La Zona. Saranno estratti tre singoli: "Sotto di 31", "Sai per dove" e "Uccidi il padrone". Lo stile della band è un garage-rock con accentuate venature psichedeliche. Continuano la loro attività live collaborando anche con artisti di fama nazionale come: Statuto, Teatro degli Orrori e Il Muro del Canto. Nel 2015 Le Mura pubblicano il singolo "Supercherry" e incidono il loro primo brano in inglese "Sex is Law" composto per la colonna sonora del film: "Il Ministro", commedia indipendente diretta da Giorgio Amato. Le Mura sono: Andrea Imperi Purpura (basso e voce), Gabriele Proietti (chitarra) e Bruno Mirabella (batteria). Il loro primo album è uscito il 17 febbraio 2017 e si chiama: "Sat Nam"; a impreziosire l'opera ci sono collaborazioni con Roberto Dell'Era (Afterhours) e Lino Gatto (The Winstons). Il lavoro racchiude tutto ciò che la band ha prodotto e vissuto negli ultimi tre anni, specialmente la tanta gavetta fatta di serate e locali. Come dice il cantante e autore dei testi Andrea Imperi, la band è stata influenzata da sonorità del primo punk-rock, soprattutto Iggy Pop della prima maniera. Mentre per i testi, le influenze sono state varie: si cresce partendo da Buscaglione e Paolo Conte, per arrivare a un modo personale di scrivere e comunicare, un mix tra cantautorato e punk. Nell'album le tematiche non sono mai

banali, specialmente nel modo in cui vengono descritte. Si usa un linguaggio parlato e il più possibile autentico, come si parlerebbe a un amico o a una ragazza. Si ricercano riferimenti interiori, di conseguenza, i testi descrivono principalmente fatti di vita reale e discorsi quotidiani. Il titolo dell'album "Sat Nam" nasce dal brano "Che Cazzo Mi Frega" nel quale ad un certo punto si dice "Satnam Satnam". Il termine "Satnam" viene usato per fare yoga ed è un mantra che ripetendolo fa parte della meditazione stessa. In definitiva il disco è un ottimo esempio di come si possa fare ancora del rock indipendente in Italia; oppure, come dice il gruppo stesso, della musica "volta, stravolta e rivolta".

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

L'ORIGINE DEL MONDO AL TEATRO INDIA

Il mese di maggio al Teatro India è dedicato quasi interamente ad una retrospettiva sulla drammaturga romana Lucia Calamaro, con i tre spettacoli che hanno impreziosito, e non poco, il panorama teatrale e letterario italiano. "La vita ferma", "L'origine del mondo" e "Tumore" accompagneranno gli spettatori per tutta la durata del mese alla scoperta di una delle registe, sceneggiatrici e drammaturghe più importanti ed apprezzate del panorama teatrale nazionale. In particolare dal 16 al 18 maggio andrà in scena "L'origine del mondo, ritratto di un interno", che nel 2012 ha fatto incetta di Premi UBU, il più importante riconoscimento teatrale in Italia, vincendone ben tre. Con "L'origine del mondo" Lucia Calamaro porta in scena, attraverso la narrazione delle vicende di una famiglia tutta al femminile, l'universalità delle piccole cose, partendo da un ambiente intimo, familiare come quello casalingo, fino ad arrivare, attraverso discussioni quasi filosofiche, a toccare i temi più dibattuti della storia dell'umanità attraverso una leggerezza e una semplicità tipica dei lavori di Lucia Calamaro ma assolutamente fuori dal comune. Una scenografia minimalista, dominata da un frigorifero al centro della scena, lascia spazio alla meravigliosa magniloquenza comprensibile dei testi della scrittrice romana, considerata da molti l'anello mancante tra la drammaturgia e la letteratura contemporanea. Dopo "L'origine del mondo", dal 19 al 21 maggio andrà in scena "Tumore", uno spettacolo desolato, come un requiem, che parte dalla storia di Virginie Larre, storica dell'arte scomparsa prematuramente, e arriva ad una riflessione lucida e spietata sulla morte e sulla capacità di accettarla o comprenderla. Come per tutti i lavori di Calamaro anche in "Tumore" protagonista assoluta è la sua scrittura attraverso cui *"lo spettacolo si inceppa, le sue funzioni vitali si sovrappongono, la storia si sgretola e la cosa imbocca una piega diversa che, gira gira, si morde la coda".*

TEATRO INDIA
Lungotevere Vittorio Gassman, 1
Tel: 06 68804601
info@teatrodiroma.net
www.teatrodiroma.net/teatroindia.asp
Orari: mar-sab ore 20; dom: ore 18
Biglietti: Loggione 12€, Poltrone 32€ (ridotto 30€)

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

LEGGENDA PRIVATA

MICHELE MARI
EINAUDI 2017
18,50 EURO

Un carico di ricordi, sguardi indifesi e contaminati allora, fortune, discipline mondane sullo sfondo di paesaggi attigui agli oggetti delle sue ossessioni, privazioni, recensioni di sé, momenti dopo i quali non è più lo stesso. Questo libro non è un vecchio cassetto da aprire, ma un'autobiografia viva, commissionata da una certa oscura Accademia, fin dentro la conoscenza di quanto accaduto prima del suo stesso concepimento. È l'essere e il tempo di Michele Mari, il suo distacco da talune cose e l'attaccamento fisico al passato, dei rapporti famigliari che diventano figure del mito già dalla copertina: una resa dei conti per la quale ci vuole tempo, cosa resta? Con durezza e lealtà, dentro un sentimento inconfondibile e tragico, ritroviamo una voce energica nella sua irrequietezza, immaginifica anche nella cura dei dettagli. Chi ama i suoi libri non può perdere "Leggenda privata". Ma chi non ha avuto la fortuna di incontrarlo prima, resterà incantato dalle parole ardite, quelle che soltanto lui può trovare: perfette, torbide, violente, sfrontate, dolci. Pensieri segreti fissati nella generosità di un ritorno, attraverso un inflessibile e consapevole gioco dell'intelligenza: le questioni private di un grande scrittore, che ha saputo dosare e moltiplicare effetti, sogni, disegni, mostri.

È GIUSTO OBBEDIRE ALLA NOTTE

MATTEO NUCCI
PONTE ALLE GRAZIE 2017
18 EURO

In questo libro i lettori hanno a disposizione tutti gli elementi per compiere l'impresa antica: il mito nei polmoni, l'amore alle spalle, la natura inedita da ascoltare, la struttura poderosa di un lungo racconto al quale tenersi saldamente, la notte sopra, gli uomini del fiume e quelli della città. Un universo fatato, dove lo scintillio è presente quanto le ombre; un viaggio che è subito meraviglia e conoscenza. "Matteo Nucci ci sa fare", scrive Irene Bignardi; la sua narrazione appare originaria in ogni momento: un micromondo che non ti aspetti diventa immagine-modello-inizio. Una taverna sulle sponde, uno spazio aperto - lontano dalla Roma di tutti i giorni - attorno al quale si muovono figure che potrebbero apparire immediatamente realistiche, ma che si rivelano presto speciali e senza alcun preavviso. Perché i loro movimenti e le parole (tutte) continuano a portare instancabilmente nella storia particelle di magia, come accadeva con le fate, gli orchi, i giganti: anguillari, cuoche, avventori, coltivatori, guide occasionali; sopra tutti "il dottore", un uomo del quale nessuno sa molto. Il principio di questa avventura è dolore, tutto lascia presagire una difficile traiettoria di rinascita. La letteratura e noi, alla fine, ancora una volta trasformati. Ricordi? Cosa hai sognato questa volta?

CENTRO OTTICO BATISTI

Occhiali da Vista e Sole
Lenti a contatto
Esame OCT
Laboratorio in sede
Amplifon Point
Servizio stampa

FIDATI DI CHI CI METTE LA FACCIA

L.go MONTANARI 16/17 CASTEL DI LEVA
WWW.OTTICABATISTI.IT
TEL. 06.71.35.05.13

15 anni insieme.....
Sconto 50% su collezione : Italia independent - Marc Jacobs - Lozza - Carrera

Da oggi vieni acquisti i tuoi nuovi occhiali e li paghi in comode rate senza finanziaria e senza interessi grazie a pagodil

Promo 2° occhiale ....
2 paio di lenti 1 omaggio!!! Fino al 30/09

Pisana: presto i lavori per il mercato di Capasso

Dopo anni il quadrante avrà un nuovo polo mercatale adeguato

L'area dove sorgerà il mercato

PISANA – È imminente l'inizio dei lavori per la realizzazione del mercato di via dei Capasso. La gara per l'individuazione della ditta che si occuperà delle opere è stata aggiudicata lo scorso anno. Alla fine del 2016 l'inizio dei lavori era sembrato prossimo ma sono stati necessari più di cinque mesi perché gli uffici potessero portare a termine tutte le verifiche del caso. I fondi ci sono: ammontano a circa 1 milione di euro. Correlata con la costruzione del nuovo polo è la riqualificazione di piazza Visconti, sede attuale del mercato che verrà spostato nella nuova struttura.

IL MUNICIPIO

La competenza del mercato è capitolina e il progetto è del SIMU (Dipartimento dell'Assessorato ai Lavori Pubblici). Al momento in cui scriviamo non conosciamo le tempistiche dell'inizio dei lavori. Abbiamo parlato con Valerio Andronico, l'Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XII: "La ditta ha già firmato il contratto. Ho chiesto di essere presente all'incontro tra quest'ultima e il SIMU durante il quale avverrà la consegna dell'area. Noi seguiremo la questione il più possibile. Speriamo che non ci siano ritardi e che le opere procedano speditamente". "Questa Amministrazione si è adoperata fin dall'insediamento per sbloccare i procedimenti in corso che erano fermi da anni", ha aggiunto la Presidente del Municipio, Silvia Crescimanno.

UN'OPERA ATTESA DA ANNI

La storia del mercato di via dei Capasso è collegata a quella del Pup sopra al quale sorgerà (incompleto per via del fallimento della ditta che lo aveva in carico): gli oneri derivanti dall'intervento sarebbero serviti a finanziare (in parte, perché insufficienti da soli) l'opera. Da subito fu evidente la necessità di individuare altri fondi; tra le varie opzioni venne valutata anche quella del project financing, poi accantonata in seguito all'individuazione nel 2011 della somma attualmente in bilancio. Oggi, dopo anni travagliati, il bando è stato aggiudicato in via definitiva. Le opere quindi possono partire. Il mercato sarà costituito da 16 banchi e 40 posti auto e andrà a servire un territorio che lamenta l'assenza di una struttura simile e chiede con forza un intervento su piazza Visconti, dove attualmente si trova il mercato (ormai fatiscente e su sede impropria).

> ***Andronico: "Speriamo che i lavori proseguano speditamente. Noi li seguiremo il più possibile". Maltese: "Finalmente! È il risultato di una nostra battaglia di anni". Picone/Giudici: "Vigileremo affinché non diventi l'ennesima opera fantasma"***

BENE L'INIZIO DEI LAVORI

Hanno commentato la notizia Giovanni Picone e Marco Giudici, Consiglieri in Municipio XII (Fdi): "Sono anni che ci battiamo per la riqualificazione del mercato rionale di piazza Visconti e del quadrante Pisana/Bravetta. Oggi il mercato di Capasso vede l'apposizione della prima pietra. Ora vigileremo affinché non diventi l'ennesima opera fantasma, considerato che sono passati oltre sette anni dal primo atto votato in Consiglio".

"Finalmente!", ha esclamato Cristina Maltese, Consigliera municipale ed ex Minisindaca del parlamentino di via Fabiola: "Il mercato, così come era stato pensato 10 anni fa, si realizza. È il risultato di una lunga battaglia iniziata con la giunta ancora precedente alla mia (sempre del Pd, presieduta da Fabio Bellini, ndr). Lungaggini burocratiche, tecniche e amministrative hanno comportato moltissimi problemi in passato, ma con la Giunta Marino è stato fatto l'appalto per individuare la ditta. Se governassimo ancora saremmo a metà consiliatura e vedremmo i frutti del nostro lavoro". La soddisfazione è che dopo tutto questo tempo il mercato potrà essere realizzato e accogliere gli operatori attualmente presenti a piazza Visconti: "Su quest'ultima serve un progetto di sistemazione, recupero e valorizzazione".

Anna Paola Tortora

Monteverde: 2,3 milioni di euro per il consolidamento della collina Ugo Bassi

Fondi stanziati dal Comune per la messa in sicurezza dell'area

Belvedere Legione Polacca a via dell'Ongaro

MONTEVERDE – Alla fine di aprile Roma Capitale ha stanziato 2,3 milioni di euro per il consolidamento della collina Ugo Bassi, a Monteverde Vecchio. Il sito è da anni sotto controllo, perché considerato a rischio idrogeologico. Da tempo ormai si parla della necessità di un intervento, anche in seguito a uno studio finanziato dalla Provincia e da Risorse per Roma, che già nel 2006 evidenziava la pericolosità dell'area per via della particolare composizione geologica della collina stessa. Contestualmente venne redatto un progetto di massima, al quale poi sarebbe dovuto seguire un progetto esecutivo, per procedere al consolidamento del sito. Nel frattempo, a marzo 2015, prima che questo ultimo passaggio venisse ultimato, un pezzo della collina, sottostante a via dall'Ongaro, si è staccato abbattendosi sulla palazzina adiacente, per fortuna senza provocare vittime.

L'ITER BUROCRATICO

Abbiamo ripercorso le fasi della vicenda con Cristina Maltese, Consigliera municipale e precedente Minisindaco del Municipio XII: "Dopo la frana (del 2015, ndr), il Sindaco Marino stanziò una somma che venne impiegata per la messa in sicurezza del fronte crollato e il risarcimento dei danni". Negli anni, anche precedentemente rispetto ai fatti del 2015, "il Municipio aveva chiesto più volte al Comune fondi per la collina – racconta la Maltese - Non avendoli ottenuti ci eravamo rivolti alla Regione che stanziò, ad aprile 2016, una somma (poco meno di 1 milione di euro), con la quale è stato finanziato un team di specialisti per lo studio e la redazione del progetto esecutivo per il consolidamento della collina (conseguente al progetto di massima redatto nel 2006, ndr)". Queste fasi sono state condotte dal Dipartimento SIMU (dell'Assessorato capitolino ai Lavori Pubblici, competente sulla collina, ndr).

DA ROMA CAPITALE I FONDI

A metà aprile il Capogruppo capitolino del M5S, Paolo Ferrara, aveva già dato la notizia dello stanziamento dei fondi. Ne abbiamo parlato con Valerio Vacchini, Assessore al Bilancio del Municipio XII: "Il progetto del SIMU è stato portato a termine. Quest'anno, nell'assestamento di bilancio, sotto nostra richiesta, il Comune ha stanziato circa 2,3 milioni di euro, fondi comunali totalmente derivanti dalla gestione capitolina", che verranno impiegati per effettuare le opere di consolidamento della collina. In merito all'inizio dei lavori, seguita Vacchini, "ancora non si conoscono le tempistiche". Per vincolare questi soldi, somme destinate a spese straordinarie inserite in una specifica voce di bilancio (Titolo II, ndr), "a livello giuridico è sufficiente che venga formalizzato il contratto con chi si occuperà dei lavori entro la fine dell'anno". In questo modo, anche se le opere non avessero inizio nel 2017, le somme non andranno perse.

> ***Vacchini: "Il Comune, sotto nostra richiesta, ha stanziato 2,3 mln di euro per le opere di consolidamento della collina". Maltese: "Bene i fondi, ma per consolidamento e sistemazione servirebbero più soldi"***

Ora che i fondi per finanziare i lavori sono stati individuati, ha precisato la Maltese, "si deve verificare che il progetto rispetti il delicato equilibrio idrogeologico della collina. Sono infatti presenti 6 sorgenti acquifere, responsabili dello slittamento, che vanno incanalate. Credo poi – continua la Consigliera – che, oltre alle opere di consolidamento, che sono necessarie, sarebbe importante un lavoro di sistemazione dei fortini e un'opera per rendere il luogo un piccolo parco collinare urbano". Per il consolidamento e il recupero della collina però servirebbero più fondi, "circa 6 milioni di euro, 4 per il consolidamento e 2 per la sistemazione", dice la Maltese.

> ***Santori-Grosseto: "La nostra lunga azione di denuncia ha dato i suoi frutti. Adesso vigileremo affinché gli impegni siano mantenuti"***

BENE I FONDI

Hanno salutato con favore la notizia anche Fabrizio Santori, Consigliere in Regione Lazio, e Francesca Grosseto, Consigliera al Municipio XII (Fdi): "Dopo la nostra lunga azione di denuncia sulle condizioni di insicurezza e di grave rischio idrogeologico cui sono costretti a convivere i cittadini di Monteverde Vecchio, apprendiamo con soddisfazione la notizia". Della necessità di un rapido intervento si era parlato anche in Consiglio del Municipio a febbraio scorso, quando "una mozione di Fdi era stata approvata all'unanimità". I due politici considerano dunque la notizia "una vittoria di Fratelli d'Italia e finalmente una risposta ai tanti cittadini che ci hanno chiesto di sostenere questa giusta proposta per l'urgente messa in sicurezza della collina, facendola tornare nella totale disponibilità della cittadinanza, raggirata da anni di promesse del Pd. Vigileremo con il nostro Consigliere comunale, Francesco Figliomeni, affinché gli impegni siano mantenuti fino in fondo", hanno concluso i due politici.

Anna Paola Tortora

ELETTROFORNO
Frontoni
VIA OSTIENSE 387 - ROMA - tel. 06.45619534
Lunedì - Sabato 10.00 - 22.00
Marconi Elettroforno San Paolo

Sono quasi ultimati i lavori sulla via Laurentina extra Gra

Entro un mese l'intervento potrà dirsi completato, ma a cosa serve la preferenziale?

LAURENTINA – Buone notizie per chi ogni giorno percorre la via Laurentina più periferica. I lavori di adeguamento, ripresi qualche mese fa, hanno interessato il tratto fuori dal GRA, di competenza della Città Metropolitana (in passato della Provincia di Roma). Proprio l'abolizione delle Province, la revoca dell'incarico al primo consorzio che si stava occupando dei lavori e le dimissioni dell'ex Sindaco Marino, portarono ad un ulteriore stop, l'ultimo di una serie che ha caratterizzato un decennio di lavori a singhiozzo. Negli ultimi tempi, ridefiniti gli assetti a livello amministrativo, c'è stato finalmente uno sblocco degli interventi. Così la fine dei lavori, prevista (come annunciato a febbraio) per questa primavera da Fabio Fucci, Vicepresidente della Città Metropolitana, sembra verrà rispettata.

DAI CITTADINI

Soddisfazione è stata espressa dai cittadini, anche con qualche "rifinitura" da mettere a punto. "Se tutto proseguirà in questo modo, per fine maggio i lavori dovrebbero essere ultimati – ha dichiarato Lorella Seri, Presidente del CdQ Cinque Colline – Attualmente manca, in alcuni punti, la segnaletica a terra e il posizionamento di tre semafori previsti in prossimità di via Vittorio Alpe, del Fosso Radicelli e di Santa Serena. Inoltre manca qualche pezzo di asfalto, ma in linea di massima ci siamo quasi. L'illuminazione sembrerebbe essere stata risolta, abbiamo ottenuto che vengano messi degli occhi di gatto nei punti più pericolosi". Ma c'è una questione che proprio non va giù ai cittadini: la corsia preferenziale dedicata a un trasporto pubblico "fantasma", così rado che non giustifica l'occupazione di una corsia sulla Laurentina. "Abbiamo sperato fino alla fine che la preferenziale non venisse fatta, anche se era prevista dal progetto – ha dichiarato Lorella Seri – perché si sarebbe dovuta trovare un'alternativa, visto che è inutile". Insomma, la soddisfazione dei cittadini ovviamente c'è, ma "la perfezione è un'altra cosa", ha concluso la Presidente del CdQ Cinque Colline.

LE CRITICITÀ

Alcune delle criticità che andranno valutate e considerate sono state illustrate da Massimiliano De Juliis, Vicepresidente del Consiglio del Municipio IX (Fdi): "Si era tentato di risolvere la pericolosità dell'immissione sulla Laurentina da Monte Migliore, in prossimità di via Vittorio Alpe, apponendo dei new jersey per fare una sperimentazione precedente alla realizzazione di una rotatoria. Purtroppo questo test è fallito", in quanto il diametro della stessa non consentiva di sostenere il traffico esistente, dunque "bisognerà trovare una nuova soluzione".

> ***Lepidini: "Il completamento dei lavori è estremamente importante: determinante l'impegno dei cittadini del quadrante"***

> ***CdQ Cinque Colline: "Se tutto proseguirà in questo modo per fine maggio i lavori dovrebbero essere ultimati. Ma la preferenziale è inutile"***

Altro importante punto è il Fosso Radicelli: "Anche se sono stati fatti dei lavori, con le piogge abbondanti degli ultimi anni, esso straripa e rende pericoloso il fondo valle", ha continuato De Juliis, il quale, a proposito della corsia preferenziale, ha aggiunto: "Come si stanno tentando di risolvere alcune delle criticità esistenti, si potrebbe sistemare anche questa situazione visto che il trasporto pubblico in quel tratto è ridotto e una corsia dedicata non ha molto senso ora. Forse poteva averlo al momento del progetto, ma parliamo di un decennio fa".

> ***De Juliis: "Una corsia dedicata al trasporto pubblico poteva avere senso al momento di stesura del progetto, ma parliamo di un decennio fa"***

UN BUON RISULTATO

Nonostante la criticabile annosa durata degli interventi, sulla Laurentina è indubbio che la situazione sia migliorata di molto. "Il sostanziale completamento dei lavori – ha dichiarato Alessandro Lepidini, Consigliere Pd al Municipio IX – è un fatto estremamente importante per i cittadini di questo pezzo di territorio. Se oggi possiamo portare a casa un risultato tanto importante lo si deve alla tenacia del CdQ Cinque Colline e dei cittadini in esso raccolti, ma un merito speciale va oggi riconosciuto all'allora delegato metropolitano alla viabilità, Massimiliano Borrelli, che con determinazione e in pochi mesi ha impresso una straordinaria accelerazione al 'fine lavori', sostituendo la ditta aggiudicataria degli interventi con la successiva classificata". E per quanto riguarda la tanto osteggiata corsia preferenziale, Lepidini ha precisato che "perché possa essere davvero utile va sfruttata con l'effettivo potenziamento del trasporto pubblico anche attraverso soluzioni innovative". Infine "servirà rafforzare i controlli in attesa dell'attivazione dei dispositivi tecnici finalizzati alla verifica dei limiti di velocità e al rispetto delle prescrizioni, ai quali si sta già lavorando", ha concluso il consigliere Pd.

Tutto bene quel che sta per finire bene. Nonostante alcune situazioni ancora da risolvere (fra cui l'attraversamento dei pedoni della Laurentina in zona Schizzanello, precisamente da via Agerola, problema evidenziato sia da De Juliis che da Lepidini) e una corsia preferenziale che sembra essere più inutile che pericolosa, si può veramente dire che si sta per arrivare alla conclusione di un capitolo che dura ormai da dieci anni.

Serena Savelli

L'editoriale

segue dalla prima

sono spesso divenuti scenari di tragedie che, probabilmente, potevano essere evitate con un maggiore controllo e tempi di stallo (nei casi in cui si preveda una riqualificazione) decisamente più brevi. Anche se alcuni spazi nella nostra città sono stati riutilizzati (si pensi all'Ex Dogana, all'Air Terminal, all'ex Caserma Guido Reni), il problema resta tangibile in quanto gli esempi "virtuosi" non superano di certo quelli meno degni di nota. Anche se non è saggio scomodare l'estero per ogni questione di casa nostra, è indubbio che fuori dai nostri confini ci siano floridi esempi di come i luoghi abbandonati vengano valorizzati e si integrino perfettamente nella realtà cittadina, riacquisendo un nuovo scopo di esistere, spesso sotto il segno della legalità. In una città che, almeno idealmente, guarda al futuro, come è possibile lasciarsi dietro alle spalle dei colossi così imponenti e rappresentativi del passato, guardandoli con indifferenza e sperando che vengano inghiottiti e divorati dal tempo che scorre? In un'era sempre più devota al recupero si potrebbe cambiare il punto di vista anche su argomenti così impegnativi. Sono sicura che le potenzialità insite nella riscoperta potrebbero essere davvero sorprendenti, creando delle opportunità di crescita che, ad oggi, è davvero un peccato non poter cogliere.

GIOVANNONI ®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com